

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Nicoletta Fabbri	Dr. Natale Manciola		Maurizio Sguanci

Nicoletta Fabbri

Dr. Natale Manciola

Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N° 10007/15

Oggetto: Mozione Proposte per una civile fruizione della città notturna.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Luana Nencioni	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
--	--

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 23 FEBBRAIO 2015

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – CENTRO STORICO

La vivacità del Centro Storico, anche nelle ore notturne, rappresenta un indicatore della vitalità dell'intera città e permette a chi vi risiede di non percepire il senso di abbandono, isolamento e insicurezza che invece si avverte nei centri storici di alcune città minori dove la vita notturna non esiste più.

La cultura del tempo libero nel centro di Firenze, tuttavia, è oggi principalmente percepita attraverso un modello di intrattenimento definito "movida", modello che sta nuocendo alla vivibilità e al decoro del tessuto urbano e sociale: affinché il centro storico sia un luogo sicuro, ospitale e vivibile anche nelle ore notturne è necessario in primo luogo ripensare alla varietà e alla qualità dell'offerta culturale del tempo libero, in modo tale da non spegnere le attività ludiche nel centro, ma non appiattare tali attività solo sulla "cultura della bevuta".

Nel lungo termine dobbiamo rimettere al centro la vivibilità e la residenzialità ripensando ad una diversa localizzazione di spazi per lo svago anche oltre le mura del centro storico, perché la concentrazione dei locali del divertimento in poche aree o direttrici della città storica penalizza fortemente un già fragile diritto alla residenzialità nel centro.

La legge sulla liberalizzazione delle licenze ha comportato un problema di matrice commerciale per cui avviene che i fondi del centro storico siano sempre più saturati da bar, pub, locali per bevute, minimarket, paninerie, pizzerie, gelaterie e invece non trovino più una giusta collocazione negozi e botteghe di vicinato che siano in concorrenza tra loro in modo tale da svolgere un giusto servizio alla residenza.

L'amministrazione cittadina ha già lavorato con impegno per arginare i problemi di salute pubblica e di degrado urbano derivanti da questo fenomeno e il Consiglio di Quartiere vuole, attraverso questo documento -che non ha la pretesa di esaurire un percorso di osservazione e proposta per la risoluzione della questione- offrire un contributo costruttivo al miglioramento dello status quo.

Alla luce di queste considerazioni di indirizzo,

CHIEDE

all'Amministrazione Comunale di valutare le seguenti misure:

1. di destinare un numero maggiore di pubblici ufficiali per l'esecuzione di costanti verifiche da parte delle forze della Polizia Municipale, della Polizia di Stato e dei Carabinieri soprattutto in merito a:

1.1 puntuale verifica e sanzione per ubriachezza molesta e atteggiamenti molesti e somministrazione di bevande alcoliche ai minori;

1.2 puntuale verifica e sanzione dei divieti di sosta, in particolare riguardo per chi non espone il permesso di residenza;

1.3 puntuali verifiche e sanzioni conseguenti al superamento dei limiti fonometrici indicati dalla legge, eseguite a scadenza settimanale nelle aree maggiormente interessate dal rumore;

1.4 considerato il grande numero di studenti e turisti provenienti da paesi stranieri si propone l'istituzione di metodologie atte a rendere effettivo il pagamento delle sanzioni amministrative per violazioni al Regolamento di Polizia Urbana e si prevede una segnalazione alle rispettive Ambasciate e/o Università;

1.5 istituzione di un coordinamento con le scuole internazionali per attivare percorsi di formazione per una fruizione "più civica" della città ospitante anche con il coinvolgimento di autorità cittadine italiane e straniere tramite l'organizzazione di "Welcome day";

2. di limitare da ora in poi l'apertura di nuovi esercizi commerciali appellandosi alla Legge 24 marzo 2012, n. 27 (titolo 1, capo 1, art 1, comma2), soprattutto in aree, piazze e strade già saturate dal fenomeno della Movida;

2.1 di istituire, ai sensi dell'art. 32.6 del Piano Strutturale, un osservatorio per il costante monitoraggio del fenomeno nell'area UNESCO. L'osservatorio potrebbe diventare un importante organo consultivo qualora il Sindaco debba emettere eventuali ordinanze contingibili ed urgenti atte ad eliminare fattori di rischio alla salute e di minaccia all'ordine pubblico;

3. di migliorare la trasparenza della verifica delle licenze e di sottoporre la loro erogazione a importanti parametri di qualità edilizia, urbanistica e ambientale, e in particolare:

3.1 si richiede che gli esercizi esponano, in prossimità dell'ingresso ai locali, la concessione relativa al proprio dehor, nella quale siano espressi il numero di mq concessi per l'uso del suolo, il numero di sedute e di tavolini di cui risponde la licenza;

3.2 si richiede che la concessione del dehor sia subordinata alla verifica "ove possibile" di un numero maggiore di servizi igienici all'interno del locale: un esercizio al pubblico che aumenta il numero dei propri utenti attraverso la realizzazione di un dehor deve garantire un aumento proporzionale dei servizi igienici;

3.3 dato che i dehor insistono su una fascia di fronte-esercizio di suolo pubblico, si richiede che sia stabilito un limite massimo di suolo pubblico da destinare ai dehor;

3.4 si chiede di verificare che la concessione del dehor sia sempre subordinata alla garanzia della piena accessibilità e fruibilità del marciapiede e che sia compito dei gestori degli esercizi, anche tramite utilizzo di personale apposito (steward), verificare che i propri clienti non occupino permanentemente il marciapiede e/o le piste ciclabili inibendone così l'uso per chi transita, pena l'elevazione di una sanzione adeguata;

4. di considerare l'opportunità di regolarizzare la mobilità privata e pubblica attraverso i seguenti provvedimenti:

4.1 istituzione di un numero di bussini ecologici notturni sufficienti, sia per frequenza sia per percorsi, al collegamento delle strade del centro ai parcheggi di libero accesso fuori dalla ZTL, funzionali ad una futura ZTL h24, con la

4.2 installazione di Pilomat in alcune zone: San Niccolò, Piazza Strozzi, e verificare che quelli esistenti siano pienamente funzionanti (es. Borgo la Croce);

5. di istituire alcuni accorgimenti utili ad attenuare le problematiche provocate dagli avventori dei locali:

5.1 introduzione di un valore della restituzione del vuoto attraverso il recupero di una quota del costo della bevuta, oppure attraverso delle macchine che premino in denaro chi restituisce i vuoti.

Riteniamo, inoltre, che sia necessario, più a lungo termine, impegnarsi per il raggiungimento di alcuni obiettivi:

1) incentivare la "delocalizzazione della c.d. Movida", per favorire la residenza stabile in Centro Storico;

2) avviare progetti educativi con le Scuole Medie e Superiori sui pericoli dell'alcool e delle droghe anche in collaborazione con il Quartiere;

3) avviare una campagna di informazione agli studenti stranieri sulle regole di comportamento e le eventuali sanzioni.

Si procede alla votazione:

Presenti: 16; Favorevoli: 10; contrari: 2 (Delfino, Pieraccioni); astenuti: nessuno.

Non votanti: 4 (Evi, Jaff, Santoni, Valleri).

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – CENTRO STORICO

- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;

- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;

- Visto l'art. 6, lettera a), e successivi del Regolamento del Consiglio di Quartiere 1;

- Vista la proposta di mozione sopra esposta;

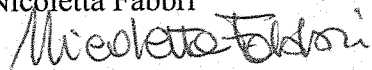
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare la presente mozione come espresso in narrativa.

Il Segretario verbalizzante.

Nicoletta Fabbri



Il Presidente

Maurizio Sguanci

